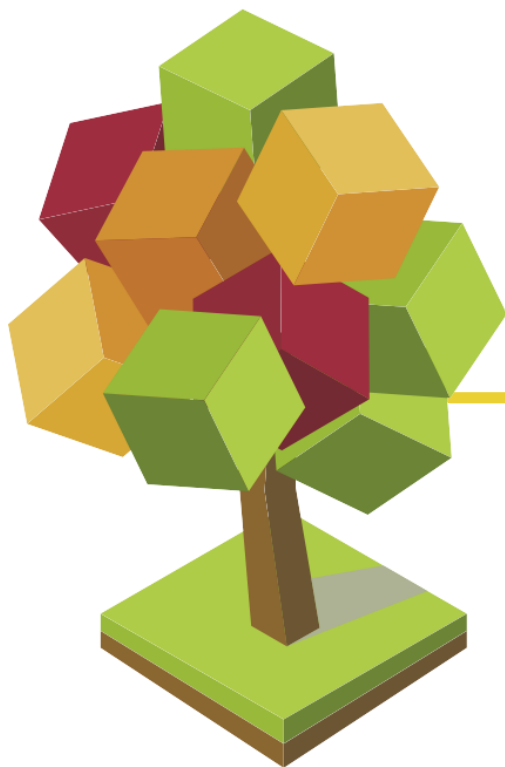




Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
*l'Europa investe
nelle zone rurali*

Unione Europea



Ecosistemi della conoscenza La Sottomisura 2.3 in Campania

**Sottomisura 2.3 la formazione dei consulenti e
la sua applicazione in Regione Campania**

Ferdinando Gandolfi Regione Campania

La Campania è tra le poche regioni d'Italia in cui si sta cercando di creare reti secondo un modello AKIS utilizzando le misure del PSR 2014-2020



SISTEMA DELLA CONSULENZA AZIENDALE NEL PSR 2014-2020

Misura 2 del PSR Campania

Reg.(UE) n. 1305/2013 art. 15

La M2 è una Misura a titolarità che prevede la selezione dei beneficiari con **gara d'appalto**

Tipologia di Intervento 2.1.1 – Servizi di consulenza aziendale

Tipologia di Intervento 2.3.1 – Formazione di consulenti



L'**obiettivo** è formare i tecnici consulenti che operano nell'ambito della T.I. 2.1.1 attraverso percorsi didattici che consentano l'elevazione della conoscenza specifica dei partecipanti sugli ambiti tematici oggetto di appalto nonché la creazione di relazioni maggiormente strutturate fra imprenditori agricoli, consulenti e gli attori che forniranno le attività di formazione.

I **beneficiari** Prestatori del servizio di formazione di tecnici consulenti, pubblici e/o privati, Università, Scuole di Studi Superiori Universitari, Istituti di ricerca con competenza specifica nelle tematiche messe a bando, Istituti Tecnici Agrari, selezionati nel rispetto delle modalità previste dal Reg. UE 1305/2013



SISTEMA DELLA CONSULENZA AZIENDALE NEL PSR 2014-2020

Misura 2 del PSR Campania

Reg.(UE) n. 1305/2013 art. 15

L'analisi effettuata ha avuto quattro obiettivi:

- Il primo è connesso alla rilevazione dei fabbisogni formativi dei tecnici operanti nel Sistema di Consulenza Aziendale Regionale.
- Il secondo obiettivo, invece, è relativo all'individuazione di elementi, quali conoscenze acquisite, ambiti di intervento e caratteristiche delle aziende seguite, capaci di caratterizzare diverse tipologie di consulenti con differenti necessità di aggiornamento.
- Il terzo obiettivo è dedicato all'individuazione delle strategie più adeguate per favorire la creazione di un sistema della conoscenza che abbia come collante una consulenza moderna ed efficace.
- Il quarto obiettivo, infine, è dedicato all'individuazione di specifiche caratteristiche dei tecnici utili a strutturare una figura professionale adeguata alle sfide imposte all'agricoltura nel prossimo futuro



SISTEMA DELLA CONSULENZA AZIENDALE NEL PSR 2014-2020

Misura 2 del PSR Campania

Reg.(UE) n. 1305/2013 art. 15

Tipologia di Intervento 2.3.1 – Formazione di consulenti

MODALITA' ATTUATIVE

L'attuazione avverrà attraverso la **COSTITUZIONE DI CINQUE RETI** formate dagli attori del sistema della conoscenza secondo il **modello AKIS** relative a:



- ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE
- ORTOFLOROFRUTTICOLTURA
- CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI
- COLTURE MEDITERRANEE
- TURISMO RURALE E SISTEMI DI ACCOGLIENZA LOCALE

L'attività formativa diretta ai consulenti avverrà attraverso focus, seminari tematici, forum e sportelli informativi.

Le reti avranno un ruolo centrale nelle attività di tutto il SISTEMA della CONOSCENZA nonché compiti di innovation broker e di rilevamento, analisi dei fabbisogni, aiuto alla programmazione nell'attuazione dei bandi e delle gare relativi al sistema della conoscenza.



SISTEMA DELLA CONSULENZA AZIENDALE NEL PSR 2014-2020

Misura 2 del PSR Campania

Reg.(UE) n. 1305/2013 art. 15

Lotto 4 - COLTURE MEDITERRANEE

Importo: 200.000,00 euro

Durata delle attività formative: 24 mesi

Obiettivo: progettazione e realizzazione di attività formative destinate ai consulenti appartenenti agli staff tecnici degli organismi di consulenza aggiudicatari della tipologia di intervento 2.1.1. che operino nel campo della vitivinicoltura e dell'olivicoltura.

Le attività formative dovranno riguardare, fra l'altro, la diffusione di innovazioni relative alla corretta gestione ambientale delle colture e delle attività di trasformazione, nonché alla transizione verso la gestione con metodo biologico delle colture e alla diffusione di metodi innovativi ed ecosostenibili di controllo di parassiti (ad esempio, mosca olearia), nonché allo sviluppo di filiere relative a prodotti innovativi ed alimenti funzionali. Il programma formativo deve avere anche l'obiettivo di identificare un concetto di qualità alimentare (nutrizionale, salutistica, etica) che sia in linea con le caratteristiche delle produzioni campane così da tipizzarle e valorizzarle in un'ottica di marketing moderna e post-covid.

Il Beneficiario deve impegnarsi ad acquisire una sede operativa, anche temporanea, in Regione Campania, idonea alle attività in oggetto.

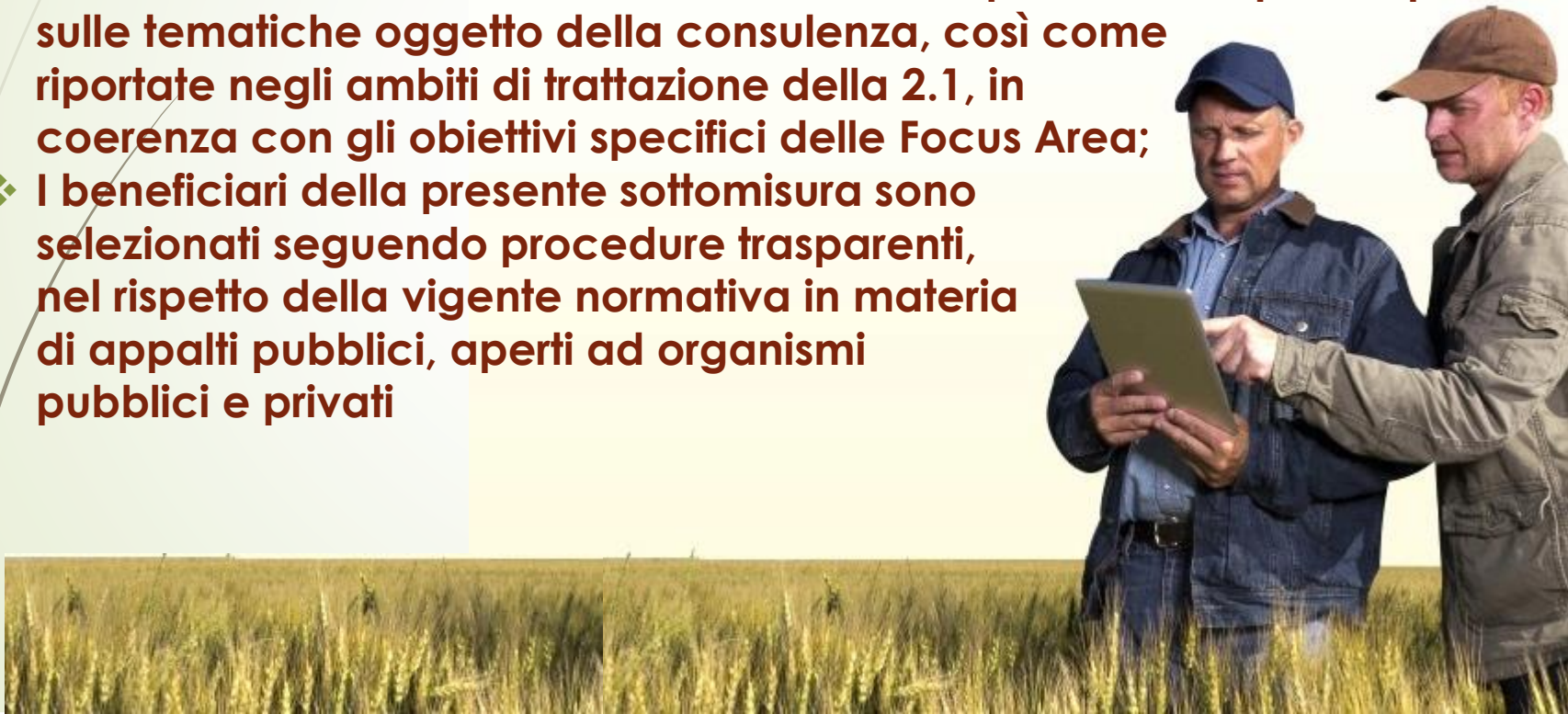
Scadenza: del giorno 8 novembre 2021 tramite il portale delle gare

SISTEMA DELLA CONSULENZA AZIENDALE NEL PSR 2014-2020

Misura 2 del PSR Campania

Reg.(UE) n. 1305/2013 art. 15

- ❖ La sottomisura 2.3 è rivolta alla formazione dei tecnici consulenti che operano nell'ambito della sottomisura 2.1;
- ❖ La finalità è quella di progettare ed attuare attività formative che consentano l'elevazione della conoscenza specifica dei partecipanti sulle tematiche oggetto della consulenza, così come riportate negli ambiti di trattazione della 2.1, in coerenza con gli obiettivi specifici delle Focus Area;
- ❖ I beneficiari della presente sottomisura sono selezionati seguendo procedure trasparenti, nel rispetto della vigente normativa in materia di appalti pubblici, aperti ad organismi pubblici e privati



SISTEMA DELLA CONSULENZA AZIENDALE NEL PSR 2014-2020

Misura 2 del PSR Campania

Reg.(UE) n. 1305/2013 art. 15

- ❖ La selezione si baserà su un sistema a punteggio con la previsione di un punteggio minimo e la soglia al di sotto della quale l'istanza non sarà selezionata
- ❖ Le qualifiche minime che dovranno possedere i beneficiari sono relative alle competenze professionali dei docenti strutturati nei partecipanti all'accordo di partenariato e alla qualità del rilevamento e dell'analisi dei fabbisogni e dell'offerta formativa
- ❖ L'intervento comprende attività formative e di aggiornamento (in presenza e e-learning) su argomenti specifici e generali, per garantire la qualità e la pertinenza della consulenza da fornire ai destinatari dei servizi di consulenza. Le attività formative potranno prevedere anche forme di apprendimento on line, mediante l'uso di tecnologie multimediali, visite didattiche e di studio, stages.
- ❖ Dovranno essere aperte a tutti gli attori dell'AKIS:
- ❖ ricerca, formazione, PA, imprese,
- ❖ rappresentanze delle imprese e della società civile



SISTEMA DELLA CONSULENZA AZIENDALE NEL PSR 2014-2020

Misura 2 del PSR Campania

Reg.(UE) n. 1305/2013 art. 15

Per realizzare tali attività i componenti della rete dovranno, attraverso la stipula di un accordo di partenariato, formare una rete che assicuri:

- la massima collaborazione tra le parti in ambiti attinenti l'esercizio dei propri istituti;
- lo scambio tempestivo tra le parti di informazioni relative all'attività da svolgere;
- l'esercizio in comune tra le parti di una o più attività rientranti nell'oggetto dei rispettivi istituti;
- la condivisione delle esperienze e buone pratiche sviluppate al fine di facilitare la diffusione di innovazioni sia all'interno della rete che all'esterno nelle modalità concordate;
- il costante aggiornamento dei tecnici, dei ricercatori, delle organizzazioni e dei funzionari di PA a vario titolo coinvolti nelle attività di progetto.



SISTEMA DELLA CONSULENZA AZIENDALE NEL PSR 2014-2020

Misura 2 del PSR Campania

Reg.(UE) n. 1305/2013 art. 15



L'obiettivo sarà valutare la capacità del capofila a produrre una proposta progettuale che descriva la capacità della rete di formare i tecnici consulenti, descrivendo il modello operativo e le competenze apportate attraverso la costruzione di una rete di attori connessi tra loro in base a ruoli specifici e complementari e a risorse economiche e umane.

Il progetto di formazione deve tenere conto di quanto contenuto nel documento “**Traguardi formativi e competenze di indirizzo**”



SISTEMA DELLA CONSULENZA AZIENDALE NEL PSR 2014-2020

Misura 2 del PSR Campania

Reg.(UE) n. 1305/2013 art. 15

Gli attori coinvolti dovranno possedere i seguenti requisiti generali:

- ❖ Presenza di esponenti appartenenti ai diversi ambiti del sistema della conoscenza (docenti, ricercatori, consulenti, imprenditori agricoli, pubblica amministrazione);
- ❖ Complementarietà fra le funzioni specifiche dei diversi componenti (ricerca, formazione, consulenza);
- ❖ Obiettivi condivisi dei percorsi di innovazione incentrati su uno sviluppo sostenibile del settore primario;
- ❖ Un livello sufficiente di governance e di organizzazione della rete;
- ❖ Presenza di strategie adeguate ad assicurare un flusso di informazioni continuo così da poter adeguare in maniera dinamica le attività di ricerca e le attività di formazione alla rilevazione continua dei fabbisogni di conoscenza delle aziende agricole coinvolte.



La partecipazione alla gara sarà subordinata al possesso dei seguenti requisiti (di accesso):

1. Dimostrazione della presenza, nell'organico del beneficiario o nei partner che possono aderire al contratto di rete, di competenze tali da erogare servizi formativi in grado di assicurare il raggiungimento dei traguardi formativi, evidenze, saperi essenziali e compiti sviluppati lungo il percorso di formazione dei consulenti aggregando le competenze affini, livelli di padronanza delle competenze tali da:

- ❖ programmare, progettare ed erogare, in modo dinamico, servizi formativi
- ❖ svolgere efficacemente le funzioni prioritarie dell'AKIS
- ❖ assicurare un costante e documentato monitoraggio dei fabbisogni dei consulenti coinvolti
- ❖ assicurare un costante e documentato monitoraggio dei fabbisogni di consulenza, formazione professionale ed innovazione di alcune delle figure (imprese e rappresentanze delle imprese, cittadini, pubblica amministrazione)



La partecipazione alla gara sarà subordinata al possesso dei seguenti requisiti (di accesso):

2. Dimostrazione della presenza, attraverso l'adesione ad uno specifico accordo di partenariato, di relazioni strutturate con rappresentanze di livello *almeno regionale* delle figure di cui al punto precedente, ai fini del monitoraggio dei fabbisogni dei consulenti e delle figure coinvolte
3. Dimostrazione della presenza di uno strutturato sistema di rilevamento delle principali innovazioni disponibili da parte di Enti di ricerca pubblici e privati, anche attraverso le reti già presenti (ad esempio PEI) (attività di innovation broker strutturata in forma di sportello informativo)



In sintesi:

- ❖ Il capofila o soggetto partecipante presenta un progetto che descrive la propria organizzazione per realizzare le attività formative dei consulenti partecipanti alla sottomisura 2.1 attraverso l'ideazione di una rete in grado di soddisfare l'obiettivo del modello (AKIS);
- ❖ Si possono presentare anche soggetti singoli purché in grado di soddisfare i requisiti minimi ed ottenere un punteggio minimo tale da non essere escluso;
- ❖ Il punteggio rispetta i criteri di selezione della sottomisura 2.3;
- ❖ Il capofila deve essere un soggetto pubblico e privato, fornitore di servizi di formazione e trasferimento di conoscenze riconosciuti;
- ❖ Segue la linea della gara di appalto telematica (documentazione amministrativa, offerta tecnica, offerta economica);
- ❖ Tutti i soggetti partecipanti al progetto possono costituire la rete o costituendo una ATS (e sono inseriti nella domanda di partecipazione) o sottoscrivendo un accordo di partenariato, delegando la capofila alla presentazione del progetto.

